

COLLEGIO DEI REVISORI

Allegato 1 al Verbale del Collegio dei Revisori
n. 9 del 26 novembre 2025

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 - PLURIENNALE 2026/2028**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026 - Pluriennale 2026/2028 predisposto dal Segretario Generale dell'Autorità di regolazione dei trasporti, è stato trasmesso al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza, con nota prot. n. 94257/2025 del 20 novembre 2025, ai sensi del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Bilancio previsionale esercizio 2026;
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025;
- 4) Bilancio pluriennale 2026-2028.

Inoltre, risulta allegata al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente, la Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2026 e programmatica per il triennio 2026-2028.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha predisposto:

- 1) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti che, in conformità con quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, rappresenta le voci delle entrate e delle spese del bilancio di previsione 2026 - pluriennale 2026/2028 secondo comuni criteri di contabilizzazione dettati dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dall'Allegato A del Decreto SIOPE;
- 2) un prospetto riepilogativo collegato al bilancio, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 1° ottobre 2013, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. Al fine di raccordare le voci del bilancio con il suddetto prospetto riepilogativo, sono altresì state espone, analiticamente, le previsioni di entrata e di spesa, con specificazione per queste ultime anche della missione e del programma nonché della macrocategoria cui si riferiscono;
- 3) il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.91;
- 4) il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2026/2028 ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, redatto in conformità all'allegato I.5.

Il bilancio di previsione in esame, che prevede entrate ed uscite per l'anno 2026 di pari importo per euro 52.547.700,00 è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, conseguito attraverso l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2026, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2026						
Entrate		Previsione definitiva anno 2025	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2026	Differenza %	Previsione di cassa anno 2026
Entrate Correnti - Titolo I	Euro	32.288.600,00	1.258.100,00	33.546.700,00	3,90%	33.198.700,00
Entrate conto capitale - Titolo II	Euro	295.000,00	192.000,00	487.000,00	65,08%	487.000,00
Partite Giro - Titolo III	Euro	8.901.000,00	3.700.000,00	12.601.000,00	41,57%	12.601.000,00
Totale Entrate		41.484.600,00	5.150.100,00	46.634.700,00	12,41%	46.286.700,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	1.950.000,00	3.963.000,00	5.913.000,00	203,23%	
Fondo cassa iniziale presunto	Euro					52.453.413,38
Totale Generale	Euro	43.434.600,00	9.113.100,00	52.547.700,00	20,98%	98.740.113,38
Spese		Previsione definitiva anno 2025	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2026	Differenza %	Previsione di cassa anno 2026
Uscite correnti - Titoli I	Euro	33.547.600,00	5.399.100,00	38.946.700,00	16,09%	42.194.434,30
Uscite conto capitale - Titolo II	Euro	986.000,00	14.000,00	1.000.000,00	1,42%	1.965.000,00
Partite Giro - Titolo III	Euro	8.901.000,00	3.700.000,00	12.601.000,00	41,57%	12.601.000,00
Totale Uscite		43.434.600,00	9.113.100,00	52.547.700,00	20,98%	56.760.434,30
Disavanzo di amministrazione	Euro					
Avanzo di cassa finale	Euro					41.979.679,08
Totale Generale	Euro	43.434.600,00	9.113.100,00	52.547.700,00	20,98%	98.740.113,38

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa	Anno 2026
Descrizione	Importo
Saldo cassa presunto iniziale	52.453.413,38
Riscossioni previste	46.286.700,00
Pagamenti previsti	56.760.434,30
Saldo finale di cassa	41.979.679,08

COLLEGIO DEI REVISORI

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2025)	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	+	45.075.645,43
Residui attivi iniziali	+	1.480.355,62
Residui passivi iniziali	-	6.400.785,19
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre 2024	=	40.155.215,86
Accertamenti/impegni 2025		
Entrate accertate esercizio 2025	+	42.095.623,99
Uscite impegnate esercizio 2025	-	37.849.238,86
Variazioni nei residui 2025		
Variazioni residui attivi (<i>solo minori residui attivi</i>)	-	0,00
Variazioni residui passivi (<i>solo minori residui passivi</i>)	+	1.016.969,21
Avanzo di amministrazione all'anno 2025		45.418.570,20
di cui vincolato		11.345.644,73
Avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2025		34.072.925,47

ESAME DELLE ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, all'atto della predisposizione del bilancio di previsione 2026, in considerazione del rischio derivante dal contenzioso in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità di fronte agli Organi giurisdizionali e dalla possibilità da parte degli operatori economici di presentare istanza di rimborso entro 5 anni dal versamento, a fronte del quale l'avanzo di amministrazione accertato per un ammontare di € 40.155.215,86 in sede di approvazione del Rendiconto finanziario 2024 (delibera del Consiglio n. 59/2025 del 2 aprile 2025) è stato vincolato per € 2.000.000,00, viene prevista l'applicazione di quota parte del suddetto avanzo vincolato per € 900.000,00 al fine di finanziare nel corso dell'esercizio 2026 eventuali richieste di rimborso da parte degli operatori economici.

Inoltre, tenendo conto delle necessità di erogazione dell'indennità o trattamento di fine rapporto ai sensi del vigente Regolamento in materia, viene prevista l'applicazione, per un importo pari a € 1.000.000,00, di quota parte dell'avanzo di euro 5.520.000,00 a tal fine vincolato in sede di approvazione del Rendiconto finanziario 2024.

Infine, per garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, all'atto della predisposizione del bilancio di previsione 2026 è stato iscritto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 8, commi 1 e 2, del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità, a titolo di avanzo di amministrazione non vincolato, l'importo di € 4.013.000,00, di cui € 513.000,00 finalizzato a finanziare spese in conto capitale. L'applicazione di avanzo di amministrazione non vincolato è stata effettuata per conseguire il primario obiettivo di contenimento della pressione contributiva a carico degli operatori economici operanti nel settore del trasporto, mantenendo invariata l'aliquota di contribuzione rispetto all'esercizio 2025, come da ultimo indicato anche dal DPCM 4 febbraio 2025 di approvazione, ai fini dell'esecutività, della delibera dell'Autorità n. 183/2024 del 6 dicembre 2024 (nel testo consolidato con le integrazioni approvate con la delibera n. 1/2025 del 9 gennaio 2025).

In merito, si rappresenta che l'avanzo di amministrazione non vincolato realizzato al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 30.577.032,75. La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 espone, quale quota parte non vincolata, l'importo di euro 34.072.925,47. Ne deriva, che l'avanzo di amministrazione non vincolato realizzato al 31 dicembre 2024, pari a euro 30.577.032,75, è da ritenersi consolidato.

COLLEGIO DEI REVISORI

In conclusione, l'Autorità ha applicato avanzo di amministrazione per € 5.913.000,00, di cui € 4.013.000,00 quale avanzo di amministrazione accertato e non vincolato alla data del 31 dicembre 2024 ed € 1.900.000,00 quale quota di avanzo di amministrazione accertato e vincolato alla data del 31 dicembre 2024.

Il Collegio riconosce che l'obiettivo di mantenere l'equilibrio del bilancio è previsto dalle norme relative alla contabilità pubblica. Infatti, la disciplina del DPR 27 febbraio 2003, n. 97 recante le norme di contabilità per enti pubblici non economici ammette l'utilizzo dell'avanzo non vincolato per mantenere l'equilibrio di bilancio, purché lo stesso sia consolidato, requisito che deve ritenersi realizzato nella specie. Tuttavia, dall'esame sistematico del succitato DPR 27 febbraio 2003, n. 97 (artt. 5, 15 e 45) risulta che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato per mantenere l'equilibrio di bilancio appare, anche nel caso di utilizzazione nella redazione del bilancio previsionale, limitato in principio all'ipotesi del sopravvenire di spese correnti di carattere straordinario. Pertanto, il Collegio raccomanda per i prossimi esercizi l'adozione di misure che consentano, anche attraverso l'ulteriore consolidamento della platea delle imprese tenute al contributo, di ridurre progressivamente, e possibilmente evitare, il ricorso all'avanzo non vincolato per la copertura delle spese in questione.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate Correnti</i>		<i>Previsione Definitiva 2025</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2026</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Trasferimenti</i>	Euro	29.458.000,00	1.158.000,00	30.616.000,00	3,93%
<i>Redditi patrimoniali</i>	Euro	100,00	100,00	200,00	100,00%
<i>Entrate diverse</i>	Euro	2.830.500,00	100.000,00	2.930.000,00	3,53%
Totale	Euro	32.288.600,00	1.258.100,00	33.546.700,00	3,90%

- Trasferimenti: trattasi del contributo per il funzionamento dell'Autorità a carico dei soggetti operanti nel settore dei trasporti relativo all'esercizio 2026 e al recupero delle annualità precedenti, nonché del trasferimento a valere sul Fondo per la gestione della cybersicurezza destinato all'Autorità con DPCM 4 luglio 2025;
- Redditi patrimoniali riguardanti gli interessi attivi sui depositi presso la Tesoreria dello Stato e sui depositi cauzionali;
- Entrate diverse: tale voce riguarda in gran parte le somme a titolo di rimborso per il personale comandato dell'Autorità presso altri Enti della pubblica amministrazione e le somme da incassare a titolo di sanzioni applicate dall'Autorità in base alla legge, in particolare della normativa sulla tutela del diritto dei passeggeri dei servizi di trasporto.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate Conto Capitale</i>		<i>Previsione Definitiva 2025</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2026</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	295.000,00	192.000,00	487.000,00	65,08%
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	Euro	295.000,00	192.000,00	487.000,00	65,08%

COLLEGIO DEI REVISORI

Le entrate in conto capitale si riferiscono al trasferimento a valere sul Fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza destinato all'Autorità con DPCM 4 luglio 2025.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese Correnti</i>		<i>Previsione Definitiva 2025</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2026</i>	<i>Differenza %</i>
Titolo I					
<i>Spese per il funzionamento del Consiglio</i>	Euro	1.071.500,00	63.500,00	1.135.000,00	5,93%
<i>Personale in attività di servizio</i>	Euro	24.297.000,00	5.074.000,00	29.371.000,00	20,88%
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Euro	3.849.500,00	83.500,00	3.933.000,00	2,17%
<i>Somme non attribuibili</i>	Euro	442.100,00	201.100,00	643.200,00	45,49%
<i>Trasferimenti</i>	Euro	3.887.500,00	-23.000,00	3.864.500,00	-0,59%
Totale	Euro	33.547.600,00	5.399.100,00	38.946.700,00	16,09%

- Le spese per il funzionamento del Consiglio prevedono le somme necessarie alla corresponsione delle spettanze del Presidente e dei due Componenti dell'Autorità. Per quanto attiene la base di calcolo, la sentenza della Corte costituzionale n. 135 del 2025, depositata in data 28 luglio 2025, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del Primo Presidente della Corte di cassazione. La Corte ha quindi ripristinato l'originario parametro retributivo di riferimento ancorato al trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte suprema di cassazione, dando indicazioni di far riferimento, in via provvisoria, al fine di dare continuità operativa al limite retributivo, all'ultimo decreto approvato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, come convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, ovvero al DPCM 23 marzo 2012, applicabile all'Autorità ai sensi del DPCM 6 dicembre 2013, come integrato dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 3 del 2014, la quale ha specificato che, per l'anno 2014, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione era pari a euro 311.658,53. A tale importo si aggiungono gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'Autorità, le spese di missione in Italia ed all'estero nonché l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
- Le spese per il personale in attività di servizio attengono:
 - agli oneri per il trattamento economico (fisso e accessorio, ove previsto), previdenziale e assistenziale del Segretario Generale, del Vice Segretario Generale, del Capo di Gabinetto, del Consigliere Giuridico e del personale dipendente a tempo indeterminato, determinato ed esperti, l'indennità o trattamento di fine rapporto (in parte finanziato mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato);
 - alle spese per la formazione, per il buono pasto sostitutivo del servizio mensa per gli aventi diritto, per la polizza sanitaria e per altre spese per il personale, per le spese di viaggio e soggiorno in caso di missione, per i tirocini, per rimborsi relativi a personale in comando presso l'Autorità nonché all'IRAP sulle retribuzioni e gli altri compensi.
- Gli acquisti di beni e servizi si riferiscono alle spese di funzionamento dell'Autorità, ivi incluse le spese relative alle sedi dell'Autorità, all'IRAP connessa a tali spese nonché le spese per i servizi per la gestione della cybersicurezza, corrispondenti alla relativa entrata derivante dalle risorse destinate all'Autorità a valere sul fondo per la gestione della cybersicurezza di cui al DPCM 4 luglio 2025.
- Le somme non attribuibili contengono, oltre al fondo di riserva, gli stanziamenti necessari al pagamento di altre imposte e tasse diverse dall'IRAP (allocata all'interno delle categorie precedenti) nonché gli stanziamenti necessari per il rimborso di spese derivanti da sentenze esecutive e gli stanziamenti per eventuali interessi passivi

COLLEGIO DEI REVISORI

a carico dell'Autorità, finanziati in parte mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato.

- I trasferimenti riguardano gli stanziamenti necessari al versamento allo Stato delle somme derivanti dalla revisione della spesa e per il riversamento al bilancio dello Stato delle somme incassate a titolo di sanzioni a tutela del diritto dei passeggeri, le somme per gli eventuali rimborsi a favore di enti e privati in materia di contributo per il funzionamento dell'Autorità, finanziati in parte mediante applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, nonché i trasferimenti verso centrali di committenza, i trasferimenti per accordi quadro e convenzioni con Università e per la gestione operativa delle procedure di *Alternative Dispute Resolution* (di seguito ADR) mediante la collaborazione con Unioncamere.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2025, sono così costituite:

Spese Conto capitale		Previsione Definitiva 2025	Variazioni	Previsione Competenza 2026	Differenza %
Beni mobili ed immobili	Euro	986.000,00	14.000,00	1.000.000,00	1,42%
Totale	Euro	986.000,00	14.000,00	1.000.000,00	1,42%

- Le spese in conto capitale riguardano gli acquisti durevoli necessari al potenziamento delle dotazioni informatiche dell'Autorità (software e hardware) e all'arredamento degli uffici, anche in considerazione dell'esigenza di completare l'allestimento della nuova sede secondaria. Tale voce comprende anche le spese per l'attuazione della Strategia di cybersicurezza, corrispondenti alla relativa entrata derivante dalle risorse destinate all'Autorità a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza di cui al DPCM 4 luglio 2025.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 12.601.000,00, comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal Cassiere e da costui rendicontate o rimborsate.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente in discorso:

COLLEGIO DEI REVISORI

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Previsione (importo in euro)
Spese per studi e consulenze	D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 - art. 14	non definibile in riferimento all'esercizio 2012 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	€ 20.000,00, nella misura strettamente necessaria a garantire l'operatività dell'Ente
Acquisto di beni e servizi	L. 160/2019 - art. 1 commi 591 e 593	Valore medio sostenuto nel triennio 2016-2018: € 3.066.879,83 rideterminato in applicazione del meccanismo di flessibilità di cui al comma 593 in: € 15.419.833,54	€ 6.024.000,00
Versamento allo Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa applicabili all'Autorità, incrementato del 10 %	L. 160/2019 - art. 1 comma 594	Importo dovuto nell'esercizio 2018: € 115.000,00	€ 126.500,00 in aumento del 10% rispetto all'importo dovuto nell'esercizio 2018
Versamento allo Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni	L. 207/2024 - art. 1 commi 822-830	Importo dovuto nell'esercizio 2025: € 71.922,00	€ 72.000,00

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 1, commi 591 e 593, della legge n. 160/2019, il Collegio prende atto che la rideterminazione dello stesso, in applicazione del meccanismo di flessibilità di cui al comma 593, è stata effettuata già in sede di previsione, sulla base delle entrate già accertate nell'esercizio 2025 alla data del 4 novembre 2025. Anche per il 2027 e il 2028 è stato applicato tale meccanismo, sulla base degli stanziamenti di entrata rispettivamente iscritti per l'esercizio 2026 e per il 2027 e comunque entro il limite individuato per l'esercizio 2026. Il limite così rideterminato sarà oggetto di quantificazione definitiva in sede di approvazione dei rendiconti degli esercizi di riferimento, con il conseguente adeguamento degli stanziamenti, se necessario.

CONCLUSIONI

Il Collegio, nei limiti di quanto sopra precisato, considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte del Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Pietro Russo

(Presidente)

Dott.ssa Serena Lamartina

(Componente)

Dott.ssa Paola Tongiani

(Componente)